

# DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE

## RISPETTIAMO I LAVORATORI E LE LORO FAMIGLIE!



### ARTICOLO 62 comma 2 C.C.N.L.

*Sia la Società che i Lavoratori devono adottare, nei reciproci rapporti, comportamenti coerenti con il pieno rispetto della loro dignità e dei loro diritti, in linea con il Codice Etico aziendale. Ferme restando le peculiarità proprie dell'istituto della reperibilità e fatte salve le esigenze - relative a ruoli professionali con specifiche responsabilità aziendali - connesse alla sicurezza, alla tutela del patrimonio aziendale, al verificarsi di eventi criminosi nonché derivanti dalla necessità di garantire la continuità operativa, l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche e informatiche dovrà avvenire garantendo il rispetto dei momenti di riposo successivi alla prestazione lavorativa.*

## L'AZIENDA FIRMA ACCORDI E NON LI RISPETTA

Il diritto alla disconnessione rappresenta l'esigenza per il Lavoratore di poter "staccare la spina" dal proprio lavoro durante il tempo libero. Diritto alla disconnessione vuol dire diritto alla irreperibilità. In quest'Azienda, invece, qualche territorio e/o capo continua a disconoscere e mancare di rispetto ci riferiamo ai settori di P.C.L. (racapito e CMP) e al comparto m.p. ( prevalentemente consulenti e Dup) inviando continui sms, Whatsapp e telefonate al di fuori dell'orario di Lavoro; in tarda serata o addirittura nelle mattinate chiedendo previsioni sulla produzione giornaliera.

**Uno stress emotivo che non è più accettabile!**



**Nessun Dipendente ha quindi l'obbligo di controllare sulla posta elettronica o sul telefono cellulare eventuali comunicazioni di lavoro per le quali non è corrisposta adeguata indennità economica.**

**LA REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24 ESISTE, MA VA PAGATA!**

**Richiamiamo ad un corretto utilizzo delle tecnologie informatiche (facciamo ovviamente riferimento soltanto agli strumenti forniti dall'Azienda) e pretendiamo il Rispetto per la Dignità, la vita Privata dei Lavoratori e delle loro Famiglie.**